

Comune di PREGANZIOL

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI PREVISIONE

2017-2019

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 punto 9.3 lett. m) del d.lgs. 118/2011) prevede, adottando la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, tra i molteplici allegati al Bilancio di previsione. Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione; è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 così come modificato e integrato dal D.Lgs.126/2014, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea.

Il Pareggio di bilancio

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2017-2019 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio 2017	9.329.859,71.=
Esercizio 2018	9.401.917,64.=
Esercizio 2019	9.351.490,00.=

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2017-2019, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- 1) politica tariffaria: per un maggior dettaglio si rimanda alle singole delibere tariffarie;
- 2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012) ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'Amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata una politica di estrema attenzione sulla spesa.
- 3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, la relativa programmazione del fabbisogno triennale, alla quale si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione;
- 4) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire viene destinata totalmente al finanziamento delle spese di investimento;
- 5) politica di indebitamento: non è prevista l'accensione di nuovi mutui.

Saldo di finanza pubblica 2017/2019

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

La legge di bilancio 2017 considera nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza l'FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Di seguito il prospetto riepilogativo di verifica:

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (DA ALLEGARE AL BILANCIO DI PREVISIONE E ALLE VARIAZIONI DI BILANCIO)				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO O DEL BILANCIO N (*)	COMPETENZA ANNO N+1 (*)	COMPETENZA ANNO N+2 (*)
A1) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA PER SPESE CORRENTI (DAL 2020 QUOTA FINANZIATA DA ENTRATE FINALI)	(+)	44.432,07	98.490,00	98.490,00
A2) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE QUOTE FINANZIATE DA DEBITO (DAL 2020 QUOTA FINANZIATA DA ENTRATE FINALI)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA PER PARTITE FINANZIARIE (DAL 2020 QUOTA FINANZIATA DA ENTRATE FINALI)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA (A1 + A2 + A3)	(+)	44.432,07	98.490,00	98.490,00
B) TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	(+)	6.021.000,00	6.020.000,00	6.009.000,00
C) TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI VALIDI AI FINI DEI SALDI FINANZA PUBBLICA	(+)	301.700,00	288.700,00	288.700,00
D) TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	(+)	962.227,64	959.227,64	919.800,00
E) TITOLO 4 - ENTRATE IN C/CAPITALE	(+)	555.000,00	590.000,00	590.000,00
F) TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(+)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	262.000,00	176.000,00	0,00
H1) TITOLO 1 - SPESE CORRENTI AL NETTO DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	(+)	7.006.551,80	6.977.612,93	6.987.074,25
H2) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE (DAL 2020 QUOTA FINANZIATA DA ENTRATE FINALI)	(+)	98.490,00	98.490,00	98.490,00
H3) FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ DI PARTE CORRENTE ⁽²⁾	(-)	44.000,00	52.000,00	58.000,00
H4) FONDO CONTENZIOSO (DESTINATO A CONFLUIRE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) ALTRI ACCANTONAMENTI (DESTINATI A CONFLUIRE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE) ⁽³⁾	(-)	3.123,00	3.123,00	3.123,00
H) TITOLO 1 - SPESE CORRENTI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	7.057.918,80	7.020.979,93	7.024.441,25

I1) TITOLO 2 - SPESE IN C/ CAPITALE AL NETTO DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	(+)	625.000,00	728.000,00	660.000,00
I2) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN C/CAPITALE AL NETTO DELLE QUOTE FINANZIATE DA DEBITO (DAL 2020 QUOTA FINANZIATA DA ENTRATE FINALI)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ IN C/CAPITALE ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) ALTRI ACCANTONAMENTI (DESTINATI A CONFLUIRE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	625.000,00	728.000,00	660.000,00
L1) TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIA AL NETTO DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER PARTITE FINANZIARIE (DAL 2020 QUOTA FINANZIATA DA ENTRATE FINALI)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIA (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		513.440,91	433.437,71	271.548,75

(*) PER IL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019, "N" CORRISPONDE A 2017, "N+1" CORRISPONDE A 2018, E "N+2" CORRISPONDE A 2019.

1) GLI SPAZI FINANZIARI ACQUISITI O CEDUTI ATTRAVERSO I PATTI REGIONALIZZATI E NAZIONALI SONO DISPONIBILI ALL'INDIRIZZO [HTTP://WWW.RGS.MEF.GOV.IT/VERSIONE-II - SEZIONE "PAREGGIO BILANCIO E PATTO STABILITÀ"](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-II-SEZIONE%20PAREGGIO%20BILANCIO%20E%20PATTO%20STABILITA%27) E ALL'INTERNO DELL'APPLICATIVO DEL PAREGGIO AL MODELLO VARPATTI. NELLE MORE DELLA FORMALIZZAZIONE DEI PATTI REGIONALI E NAZIONALI, NON È POSSIBILE INDICARE GLI SPAZI CHE SI PREVEDE DI ACQUISIRE. INDICARE SOLO GLI SPAZI CHE SI INTENDE CEDERE..

2) AL FINE DI GARANTIRE UNA CORRETTA VERIFICA DELL'EFFETTIVO RISPETTO DEL SALDO, INDICARE IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ AL NETTO DELL'EVENTUALE QUOTA FINANZIATA DALL'AVANZO (ISCRITTO IN VARIAZIONE A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DEL RENDICONTO).

3) I FONDI DI RISERVA E I FONDI SPECIALI NON SONO DESTINATI A CONFLUIRE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE. INDICARE SOLO I FONDI NON FINANZIATI DALL'AVANZO.

4) L'ENTE È IN EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243 DEL 2012 SE LA SOMMA ALGEBRICA DEGLI ADDENDI DEL PROSPETTO, DA (A) A (M) È PARI A 0 O POSITIVO, SALVO GLI ENTI CUI È RICHIESTO DI CONSEGUIRE UN SALDO POSITIVO, CHE SONO IN EQUILIBRIO SE PRESENTANO UN RISULTATO PARI O SUPERIORE AL SALDO POSITIVO RICHIESTO.

Limite d'indebitamento

Si concretizza in 3 diversi punti :

- divieto assoluto di ricorrere all'indebitamento per spese diverse da quelle di investimento;
- limite quantitativo basato sul rapporto tra le entrate correnti annue e la sommatoria degli interessi attivi;
- la durata dei piani di ammortamento non può essere superiore alla vita utile dell'investimento; devono essere evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (art. 10 L 243/2013).

L'art 204 tuel, così come modificato dall' art. 1 comma 539 L. 23.12.2014 n. 192, stabilisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato sole se l'importo annuale degli interessi sommato a quelli dei muti precedentemente contratti non supera il 10% a decorrere dal 2015 delle entrate correnti del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Di seguito il prospetto che evidenzia l'attuale esposizione dell'ente:

ESERCIZIO 2017		
TOTALE DELLE ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DEL CONSUNTIVO ANNO 2015 (A)		7.748.529,35
SOMME ISCRITTE IN BILANCIO PER INTERESSI PASSIVI SU MUTUI CONTRATTI	133.487,11	
ALTRE GARANZIE FIDEJUSSORIE (B)	68.280,52	
	totale (A)	201.767,63
RAPPORTO (A/B) %		2,60

ESERCIZIO 2018		
TOTALE DELLE ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELL'ASSESTATO ANNO 2016 (A)		7.427.749,26
SOMME ISCRITTE IN BILANCIO PER INTERESSI PASSIVI SU MUTUI CONTRATTI	125.462,27	
ALTRE GARANZIE FIDEJUSSORIE	64.876,76	
	totale (A)	190.339,03
RAPPORTO (A/B) %		2,56

ESERCIZIO 2019		
TOTALE DELLE ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI PREVISIONALE ANNO 2017 (A)		7.284.927,64
SOMME ISCRITTE IN BILANCIO PER INTERESSI PASSIVI SU MUTUI CONTRATTI	117.351,23	
ALTRE GARANZIE FIDEJUSSORIE (B)	61.303,51	
	totale (A)	178.659,74
RAPPORTO (A/B) %		2,45

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono l'equilibrio complessivo per cui il totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese, l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
FONDO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			3.972.243,64		
A) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(+)		44.432,07	98.490,00	98.490,00
AA) RECUPERO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE	(-)		0	0	0
B) ENTRATE TITOLI 1.00 - 2.00 - 3.00 DI CUI PER ESTINZIONE ANTICIPATA DI PRESTITI	(+)		7.284.927,64 0,00	7.267.927,64 0,00	7.217.500,00 0,00
C) ENTRATE TITOLO 4.02.06 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DIRETTAMENTE DESTINATI AL RIMBORSO DEI PRESTITI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	(+)		0	0	0
D) SPESE TITOLO 1.00 - SPESE CORRENTI DI CUI - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	(-)		7.105.041,80 98.490,00 44.000,00	7.076.102,93 98.490,00 52.000,00	7.085.564,25 98.490,00 58.000,00
E) SPESE TITOLO 2.04 - TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	(-)		0	0	0
F) SPESE TITOLO 4.00 - QUOTE DI CAPITALE AMM.TO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI - DI CUI PER ESTINZIONE ANTICIPATA DI PRESTITI - DI CUI FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ (DL 35/2013 E SUCCESSIVE MODIFICHE E RIFINANZIAMENTI)	(-)		204.317,91 0,00 0,00	202.314,71 0,00 0,00	210.425,75 0,00 0,00
G) SOMMA FINALE (G=A-AA+B+C-D-E-F)			20.000,00	88.000,00	20.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE CORRENTI (**) DI CUI PER ESTINZIONE ANTICIPATA DI PRESTITI	(+)		0,00 0,00		
I) ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE A SPESE CORRENTI IN BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE DI CUI PER ESTINZIONE ANTICIPATA DI PRESTITI	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) ENTRATE DI PARTE CORRENTE DESTINATE A SPESE DI INVESTIMENTO IN BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE	(-)		0,00	0,00	0,00
M) ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI DESTINATE A ESTINZIONE ANTICIPATA DEI PRESTITI	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			20.000,00	88.000,00	20.000,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE DI INVESTIMENTO (**)	(+)	0,00		
Q) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(+)	0,00	0,00	0,00
R) ENTRATE TITOLI 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	605.000,00	640.000,00	640.000,00
C) ENTRATE TITOLO 4.02.06 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DIRETTAMENTE DESTINATI AL RIMBORSO DEI PRESTITI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	(-)	0	0	0
I) ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE A SPESE CORRENTI IN BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) ENTRATE TITOLO 5.02 PER RISCOSSIONI CREDITI DI BREVE TERMINE	(-)	0	0	0
S2) ENTRATE TITOLO 5.03 PER RISCOSSIONI CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	(-)	0	0	0
T) ENTRATE TITOLO 5.04 RELATIVE A ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIA	(-)	0	0	0
L) ENTRATE DI PARTE CORRENTE DESTINATE A SPESE DI INVESTIMENTO IN BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE	(+)	0,00	0,00	0,00
M) ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI DESTINATE A ESTINZIONE ANTICIPATA DEI PRESTITI	(-)	0,00	0,00	0,00
U) SPESE TITOLO 2.00 - SPESE IN CONTO CAPITALE DI CUI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA	(-)	625.000,00 0,00	728.000,00 0,00	660.000,00 0,00
V) SPESE TITOLO 3.01 PER ACQUISIZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(-)	0,00	0,00	0,00
E) SPESE TITOLO 2.04 - TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	(+)	0	0	0
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-20.000,00	-88.000,00	-20.000,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) ENTRATE TITOLO 5.02 PER RISCOSSIONI CREDITI DI BREVE TERMINE	(+)	0	0	0
S2) ENTRATE TITOLO 5.03 PER RISCOSSIONI CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	(+)	0	0	0
T) ENTRATE TITOLO 5.04 RELATIVE A ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIA	(+)	0	0	0
X1) SPESE TITOLO 3.02 PER CONCESSIONI CREDITI DI BREVE TERMINE	(-)	0	0	0
X2) SPESE TITOLO 3.03 PER CONCESSIONI CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	(-)	0	0	0
Y) SPESE TITOLO 3.04 PER ALTRE SPESE PER ACQUISIZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(-)	0	0	0
EQUILIBRIO FINALE				
	$W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$	0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Con riferimento agli *stanziamenti di entrata* le previsioni rappresentano quanto l'amministrazione ritiene di poter ragionevolmente accertare in ciascun esercizio in approvazione, nel rispetto dei principi contabili generali di attendibilità, congruità e veridicità oltre che del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011, preso atto che la legge di stabilità per l'anno 2017 conferma il blocco degli aumenti delle aliquote e addizionali.

In particolare per quanto riguarda il *Fondo di Solidarietà comunale 2017* è stato sostanzialmente confermato il dato 2016 considerato che la legge di bilancio 2017 non prevede ulteriori tagli.

Per quanto riguarda l'entrata da IMU e TASI trattandosi di imposte in autoliquidazione l'accertamento è effettuato per cassa sulla base del principio applicato concernente la contabilità finanziaria.

Nelle previsioni di bilancio sono confermate le modifiche impositive introdotte dalla legge di stabilità 2016 e, per quanto riguarda l'imposta municipale propria, la minor alimentazione (minor importo trattenuto di entrata) per il finanziamento del fondo di solidarietà comunale, passata nel 2016 dal 38,23% al 22,15%.

Con riferimento agli stanziamenti di uscita, la spesa corrente è stata calcolata tenendo conto dei seguenti fatti gestionali:

- personale in servizio e del piano assunzionale previsto nel triennio
- interessi sui mutui in ammortamento e quota capitale annuale di rimborso prestiti
- contratti e convenzioni in essere
- spese per utenze e servizi di rete
- trasferimenti comunali
- in base alle risorse disponibili per il loro finanziamento, del livello quantitativo e qualitativo dei servizi da rendere alla collettività, con particolare riferimento ai servizi di manutenzione del patrimonio comunale in genere, dei servizi alla persona e dei servizi assistenziali.

IMU - Imposta Municipale Propria

L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 13 del DL 6.12.2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC - Imposta Unica Comunale - ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale.

La IUC è composta da: Imposta Municipale propria (IMU); tassa sui rifiuti (TARI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI): tale imposta è stata confermata anche per l'anno 2015 dall'art. 1 comma 679 della Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità per il 2015).

La Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto alcune modifiche alle fattispecie imponibili, in particolare per quanto riguarda l'imposizione (esenzione) sui terreni agricoli, immobili concessi in comodato, immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa, immobili situati all'estero, immobili a canone concordato ed "imbullonati". Le previsioni iscritte nel bilancio tengono conto di tali definizioni normative e dei rispettivi ristori di gettito che lo Stato dovrà assegnare come trasferimenti statali.

Vengono confermate le aliquote previste per il 2016.

TASI Tributo per i servizi indivisibili

La TASI è uno dei tributi di cui si compone la IUC - Imposta Unica Comunale - istituita dall'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014), confermata, anche per l'anno 2015, dall'art. 1, comma 679, della Legge 23/12/2014 n. 190.

Presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa, fino al 2015, l'abitazione principale, e di aree fabbricabili, così come definiti ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU), fatta eccezione, in ogni caso, per i terreni agricoli e, dal 2016, dell'abitazione principale.

Come indicato nel paragrafo riguardante l'IMU, la legge di stabilità per il 2016 ha modificato l'imposizione fiscale sull'abitazione principale, rendendo la fattispecie completamente esente, ad eccezione degli immobili cosiddetti di lusso (categorie A1, A8 e A9). Il comma 14 dell'art 1 della L. 208/2015, modificando il comma 669 della Legge 147/2013, ha previsto infatti la modifica del presupposto impositivo, escludendo di fatto l'abitazione principale dall'applicazione dell'imposta.

La normativa sopra riportata ha avuto come conseguenza la riduzione consistente del gettito TASI iscritto in bilancio: a fronte di tale riduzione è stato previsto un ristoro, descritto in precedenza, per gli enti con aumento del fondo di solidarietà comunale così come disciplinato dall'art. 1 Legge 228/2012, commi 380 sexies, septies e octies, introdotti dall'art. 1 comma 17 lettera f) della Legge 208/2015.

Vengono confermate le aliquote previste per il 2016.

Recupero evasione ICI, IMU, TASI

Viene prevista l'entrata derivante dall'attività di accertamento e liquidazione, quantificata sulla base risorse umane a disposizione e dell'andamento storico di tale attività.

Addizionale comunale Irpef

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono subire delle modificazioni annuali, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti, è stata effettuata sulla base dei dati resi disponibili dal Ministero e dell'andamento dell'acconto e del saldo degli ultimi anni.

Viene confermata l'aliquota dell'esercizio precedente.

Imposta di soggiorno

Vengono confermate le aliquote dell'esercizio precedente.

Imposta pubblicità, diritto pubbliche affissioni, COSAP

La misura dei tributi e del canone viene confermata per l'anno 2017 uguale all'anno 2016.
Le previsioni di entrata iscritte in bilancio tengono conto dell'andamento degli esercizi precedenti.

Entrate da permessi di costruire

I proventi per permessi di costruire, previsti nel triennio sono destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento.

Accensione prestiti

Il bilancio finanziario 2017-2019 non prevede l'accensione di nuovi mutui.

Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno fino ad oggi permesso di non dover ricorrere alle anticipazioni di tesoreria.

Fondo Crediti Dubbia Esigibilità' (FCDE)

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il

fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate le tipologie di entrate in relazione alle quali si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a seguire il procedimento sotto riportato:

1. Individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Sono state individuate le entrate sulle quali conteggiare il FCDE 2017 e cioè: accertamenti ICI e IMU, COSAP, sanzioni per violazioni codice della strada ed ai Regolamenti comunali.

2. Calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi calcolando così la percentuale dell'incassato sull'accertato e definendo il completamento al 100% sul quale applicare la percentuale del 70% di accantonamento prevista dalla normativa vigente (per l'anno 2017), dell' 85% per l'anno 2018, del 100% dall'anno 2019. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.

3. Determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Per l'anno 2017 complessivamente il Fondo è previsto in euro 44.000.=

Per l'anno 2018: euro 52.000,00.=

Per l'anno 2019: euro 58.000,00.=

Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito accantonamento per liquidazione di trattamento di fine mandato del Sindaco, somma che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti nell'esercizio precedente per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi,

vengono eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiscono nella quota vincolata dell'avanzo.

Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto 2016

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto.

Di seguito il prospetto dimostrativo:

COMUNE DI PREGANZIOL TV

ALLEGATO A) - RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ESERCIZIO 2016

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	5.647.810,76
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	1.337.253,16
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	8.416.696,74
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	9.388.404,06
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	21.230,86
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-68.210,31
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2017	6.102.797,77
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	1.121.057,52
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	1.777.730,12
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	44.432,07
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	5.401.693,10
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	461.465,86
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	52.760,84
	B) Totale parte accantonata	514.226,70
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	4.712,29
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	4.712,29
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	2.041.974,41
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.840.779,70

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00

Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

La parte accantonata del risultato di amministrazione presunto è così composta:

- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2016 di euro 461.465,86 è dato dalla somma del fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel consuntivo 2015 di euro 421.465,86 e dalla quota di euro 40.000,00.= derivante dallo stanziamento previsto nell'esercizio 2016.
- la voce "altri accantonamenti" per l'importo di euro 52.760,24 risulta dalla somma dell'analoga voce accantonata nel consuntivo 2015 di euro 46.837,84 (accantonamento salario accessorio alte professionalità e indennità di fine mandato sindaco) e dall'aggiunta di euro 5.893,00 quale quota di competenza 2016.

La parte vincolata del risultato di amministrazione presunto è così composta:

- la somma di euro 4.712,39 costituisce una economia di spesa finanziata con entrate da violazioni al Codice della strada;

La parte destinata agli investimenti del risultato di amministrazione presunto è così composta:

- è data dalla quota destinata agli investimenti accantonata nel Consuntivo anno 2015 di euro 2.300.574,41.= al netto dell'applicazione nel 2016 dell'Avanzo destinata agli investimento .

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato".

Il FPV ha proprio lo scopo di far convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, viene ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro.

Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento

previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Alla data di predisposizione del presente documento non è prevista l'applicazione del FPV alla spesa per investimenti.

Interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Di seguito viene proposto il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti:

Descrizione	2017	2018	2019
MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI PATRIMONIALI: STRADE, PIAZZE E MARCIAPIEDI	200.000,00	100.000,00	100.000,00
INTERVENTI SU SEDI COMUNALI	0	30.000,00	30.000,00
CONTRIBUTO PER OPERE DI CULTO (ONERI)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
POTENZIAMENTO RETE DI VIDEOSORVEGLIANZA	20.000,00	20.000,00	20.000,00
INDAGINE SISMICA SCUOLA MATERNA.	0	20.000,00	0
INDAGINE SISMICA SCUOLA EL.	25.000,00	0	0
INCARICO TECNICO PER ADEG. ANTINCENDIO SCUOLE ELEMENTARI	80.000,00	0	0
INDAGINE SISMICA SCUOLA MEDIA	0	39.000,00	0
INTERVENTI SU SCUOLA MEDIA	15.000,00	50.000,00	0
INCARICO TECNICO INTERVENTI SU VIABILITA'	0	0,00	39.000,00
COSTRUZIONE PISTA CICLABILE TERRAGLIO	0	315.000,00	322.000,00
PROGETTAZIONE PISTA CICLABILE	49.000,00	0,00	20.000,00
INCARICO PROFESSIONALI PER VIABILITA'	0	20.000,00	0
INTERVENTI SU ILLUMINAZIONE PUBBLICA	90.000,00	79.000,00	99000
INCARICO TECNICO PISTA CICLABILE ILLUMINAZINE PUBBLICA	0	25.000,00	0
RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
INTRVENTI SICUREZZA IDRAULICA	95.000,00	0	0
ACQUISTO ATTREZZATURE PER AREE VERDI	21.000,00	0	0
TOTALE GENERALE	625.000,00	728.000,00	660.000,00

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata e garanzie a terzi.

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

In riferimento alle garanzie prestate a favore di terzi si segnala:

- deliberazione C.C. n. 41/2003 che concede garanzia fidejussoria a favore di Stilelibero srl per assunzione mutuo con il Credito Sportivo di Euro 1.394.412,00 (residuo debito al 31.12.2016 Euro 869.240,06);
- deliberazione C.C. n. 7/2004 che concede garanzia fidejussoria a favore di Stilelibero srl per assunzione mutuo con il Credito Sportivo di Euro 483.200,00 (residuo debito al 31.12.2016 Euro 301.214,35);
- deliberazione C.C. n. 12/2006 che concede garanzia fidejussoria a favore di Stilelibero srl per assunzione mutuo con il Credito Sportivo di Euro 370.000,00 (residuo debito al 31.12.2016 Euro 238.769,79);

La cifra annuale a titolo di ammortamento non è iscritta nel Bilancio di previsione ma rileva ai fini del calcolo del limite di indebitamento.

Elenco delle società e degli enti strumentali posseduti con l'indicazione della relativa quota percentuale

I bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali, i rispettivi indirizzi internet e le quote di partecipazioni aggiornate sono singolarmente specificati nel DUP nonché riportati nella sezione del sito internet comunale dedicata alla trasparenza.

In ogni caso, alla data di predisposizione del presente documento, le partecipazioni del Comune di Preganziol sono le seguenti:

Società	Quota di partecipazione
Actt Servizi S.p.a.	5,24%
Mom S.p.a.	0,78%
Asco Holding S.p.a.	1,07%
Veritas S.p.a.	0,000451%
Consiglio di bacino Priula	0,19%